

# Sentinel™ 6.0 SP1 di Novell

20 agosto 2007

Le informazioni in questo file ReadMe sono relative a Sentinel™ 6.0 SP1 di Novell®, che offre una visualizzazione globale in tempo reale delle attività di sicurezza e conformità, consentendo ai clienti di controllare, segnalare e rispondere automaticamente agli eventi della rete in tutta l'azienda.

Questo Service Pack applicherà le correzioni software e i miglioramenti più recenti a un'installazione esistente di Sentinel 6.0.0.0. Prima di applicare questo Service Pack, è necessario che Sentinel 6.0.0.0 sia già installato.

Il Service Pack deve essere installato in tutti i computer, client e server, in cui è presente un'installazione di Sentinel™ 6.0.0.0, inclusi i computer con installati i componenti server Sentinel, motore di correlazione, database di Sentinel, Gestione servizi di raccolta, Sentinel Control Center, Generatore servizi di raccolta e Gestione dati Sentinel.

- Se Sentinel non è ancora installato, è necessario installarlo utilizzando il programma di installazione di Sentinel 6.0.0.0. Per istruzioni vedere la Guida all'installazione di Sentinel.
- Se è installato Sentinel 5.x, dovrà essere aggiornato a Sentinel 6.0.0.0 utilizzando il programma di installazione dell'upgrade. Per istruzioni vedere la Guida all'installazione della patch.
- Se è installato Sentinel 4.x, è necessario installare Sentinel 6.0.0.0 utilizzando il relativo programma di installazione. È possibile eseguire la migrazione di alcuni dati all'installazione di Sentinel 6.0.0.0. Per istruzioni vedere la Guida all'installazione della patch.

La documentazione completa del prodotto e la versione più aggiornata di questo file sono disponibili al seguente URL: <http://www.novell.com/it-it/documentation/sentinel6>

## Novità in Sentinel 6.0 SP1

Sentinel 6 SP1 è una release di manutenzione per Sentinel. Oltre alle correzioni dei bug, contiene un numero limitato di funzioni nuove e migliorate.

## Supporto per Red Hat Enterprise Linux 4

In Sentinel 6 SP1 è stato aggiunto il supporto per Red Hat Enterprise Linux 4 su computer con architettura x86 o x64.

## Miglioramenti al framework Gestione origini eventi

Il nuovo framework Gestione origini eventi di Sentinel 6 è stato migliorato a livello di prestazioni e facilità di utilizzo. Nella visualizzazione grafica i nodi secondari vengono compressi automaticamente nel nodo superiore, se sono presenti più di 20 nodi secondari, e viene aggiunto un frame dedicato per la gestione dei nodi secondari. In questo modo si evitano gli effetti negativi sulle prestazioni e sulla visualizzazione, che possono verificarsi in presenza di un numero elevato di nodi. È inoltre inclusa una nuova opzione di ingrandimento che consente di aumentare le dimensioni di una parte dello schermo senza modificare l'intera visualizzazione.

## Esportare eventi non elaborati in un file

Una nuova opzione di configurazione su tutti i nodi Connettore consente di salvare i dati non elaborati di un determinato connettore in un file di testo. Questa opzione può essere utilizzata per memorizzare i dati non elaborati mantenendo inalterato il formato ed è inoltre utile per il debug e i test della raccolta dati di Sentinel.

## Nuovo motore di raccolta basato su JavaScript

In Sentinel 6 SP1 viene introdotta una nuova tecnologia che consente di sviluppare servizi di raccolta utilizzando raccolte di eventi basate su JavaScript, oltre ai servizi di raccolta Sentinel di tipo proprietario esistenti. Questa tecnologia offre ai clienti e ai partner di Novell una piattaforma per creare servizi di raccolta di alta qualità e dotati di funzioni avanzate utilizzando un linguaggio di programmazione standard del settore. Servizi di raccolta di esempio in linguaggio JavaScript sono disponibili su richiesta presso il Supporto tecnico Novell.

## Installazione

Le istruzioni fornite in questo documento si riferiscono esclusivamente all'installazione del Service Pack. Questo Service Pack deve essere eseguito solo su un'installazione esistente di Sentinel™ 6.0.0.0.

Il Service Pack è dotato di un programma di installazione automatico che esegue il backup dei componenti software che verranno sostituiti. I file di backup vengono inseriti in una directory denominata "SP<id>\_<data>\_bak" nella directory ESEC\_HOME, dove <id> è l'identificatore numerico del Service Pack e <data> è la data del Service Pack (ad esempio, "SP1\_2007-08-08-GMT\_bak").

## Installazione del Service Pack

---

**NOTA:** si consiglia di eseguire il backup completo del computer in cui si installerà il Service Pack. Se ciò non fosse possibile, eseguire almeno il backup del contenuto della directory ESEC\_HOME. In questo modo si proteggerà il sistema da errori di installazione imprevisti.

---

Attenersi alle istruzioni riportate di seguito per installare le correzioni del Service Pack per software e database:

1. Eseguire il login come amministratore (in Windows) o come root (in Unix).
2. Estrarre il file zip del Service Pack .
3. Chiudere tutte le applicazioni Sentinel in esecuzione nel computer, incluse le seguenti:
  - Sentinel Control Center
  - Generatore servizi di raccolta Sentinel
  - Gestione dati Sentinel
4. Chiudere il servizio Sentinel in esecuzione nel computer, inclusi:
  - In Windows:

Utilizzare lo strumento di amministrazione Servizi di Windows per arrestare i servizi "Sentinel".
  - In Solaris:

```
$ESEC_HOME/sentinel/scripts/sentinel.sh stop
```
5. Dalla riga di comando passare alla directory di livello superiore del Service Pack appena estratto.
6. Eseguire lo script service\_pack per avviare il programma di installazione del Service Pack:
  - In Windows:

```
.\service_pack.bat
```
  - In Unix :

```
./service_pack.sh
```

7. Quando richiesto, premere <Invio> per avviare la procedura di installazione del Service Pack.
8. Ripetere la procedura precedente su tutti i computer in cui è installato il software Sentinel. Questa operazione è necessaria per tutti i computer in cui è installato un prodotto software Sentinel, incluso il software del server e del client Sentinel.
9. Per il computer in cui è installato il database di Sentinel, eseguire la procedura riportata di seguito per applicare la patch al database:

#### Per il database di Sentinel su Oracle

La maggior parte degli script di applicazione della patch al database di Sentinel per Oracle può essere eseguita da qualsiasi computer con installati Java versione 1.5 e gli strumenti del client Oracle. Se lo script viene eseguito su un computer diverso da quello in cui si trova l'istanza del database di Sentinel, lo script di applicazione della patch al database di Sentinel si conetterà in modalità remota all'istanza del database di Sentinel per applicare la patch. Uno script dovrà tuttavia essere eseguito sul computer in cui si trova l'istanza di Oracle. Le istruzioni per eseguire questo script sono incluse nella procedura seguente.

---

**NOTA:** se l'installazione del Service Pack di Sentinel 6 è stata eseguita nel computer in cui viene eseguita la patch del database di Sentinel, è probabile che Java versione 1.5 sia installato nella directory `$ESEC_HOME/jre`. Le autorizzazioni sulla directory `$ESEC_HOME/jre`, tuttavia, consentono l'accesso alla directory solo a un utente `root` o a un utente appartenente al gruppo `esec`. Per abilitare quindi l'utente attuale ad accedere a questa directory, è possibile aggiungerlo al gruppo `esec`, modificare le autorizzazioni sulla directory oppure installare una nuova istanza di Java. In alternativa è possibile eseguire la patch del database di Sentinel come utente `esecadm` che fa parte del gruppo `esec`.

Se è necessario installare Java versione 1.5, è possibile scaricarla dal sito Web Java [http://java.sun.com/javase/downloads/index\\_jdk5.jsp](http://java.sun.com/javase/downloads/index_jdk5.jsp) (in lingua inglese) facendo clic sul pulsante *Download* accanto al testo *Java Runtime Environment (JRE) 5.0*.

---

1. Verificare che i processi del server Sentinel non siano in esecuzione.
2. Eseguire lo script `PrePatchDb_60sp1`. Questo script deve essere obbligatoriamente eseguito sul computer in cui si trova l'istanza del database di Sentinel per Oracle come utente con autorizzazioni del gruppo di sistema operativo DBA di Oracle. Per eseguire questo script, passare alla seguente directory nella directory del Service Pack estratto:

---

**NOTA:** questo script preliminare all'applicazione della patch non richiede Java.

---

`db_patch/bin`

3. Immettere il seguente comando:

```
./PrePatchDb_60sp1.sh <nome_database>
```

Ad esempio

```
./PrePatchDb_60sp1.sh ESEC
```

Dopo il completamento dello script, procedere al passaggio successivo per eseguire l'installazione della patch del database principale.

4. Eseguire il login a un computer in cui è installato uno dei sistemi operativi UNIX supportati da Sentinel come utente con l'impostazione `sqlplus` dell'applicazione client Oracle nel proprio `PATH` e la variabile di ambiente `ORACLE_HOME` impostata correttamente.

5. Verificare nelle variabili di ambiente che Java (versione 1.5) sia incluso in PATH. È possibile eseguire questa verifica mediante il comando seguente sulla riga di comando:

```
java -version
```

Se questo comando non viene completato o se non fa riferimento a Java 1.5, individuare la posizione di installazione di Java 1.5 nel sistema o scaricare e installare Java 1.5. Aggiornare quindi la variabile di ambiente PATH includendovi l'eseguibile java. Se, ad esempio, Java è installato nella directory:

```
/opt/novell/sentinel6/jre
```

Aggiungere quanto segue all'inizio della variabile di ambiente PATH:

```
/opt/novell/sentinel6/jre/bin:
```

6. Estrarre il file zip del Service Pack.
7. Dalla riga di comando passare alla directory di livello superiore del Service Pack appena estratto.
8. Passare alla seguente directory nella directory di livello superiore del Service Pack estratto:

```
db_patch/bin
```

9. Immettere il seguente comando:

```
./PatchDb.sh
```

10. Al prompt digitare il nome host o l'indirizzo IP statico del database di Sentinel per Oracle al quale si desidera applicare la patch.
11. Al prompt digitare il numero di porta del database di Sentinel per Oracle al quale si desidera applicare la patch.
12. Al prompt digitare il nome del servizio di rete del database.
13. Al prompt digitare il nome del servizio di database del database di Sentinel per Oracle al quale si desidera applicare la patch.
14. Al prompt digitare la password dell'utente "esecdba". Lo script verificherà le informazioni specificate e inizierà ad applicare la patch al database.
15. Dopo avere applicato la patch, lo script verificherà se sono presenti errori. In assenza di errori la procedura di applicazione della patch al database di Sentinel risulterà terminata. Se sono presenti errori, risolverli ed eseguire di nuovo l'utility PatchDb.

#### Per il database di Sentinel su MSSQL (con "esecdba" come login di autenticazione di Windows)

1. Verificare che i processi del server Sentinel non siano in esecuzione.
2. Sul computer in cui risiede il database eseguire il login come utente del dominio di Windows "esecdba", se questa operazione non è ancora stata effettuata.
3. Sul computer locale estrarre il file ZIP del Service Pack, se questa operazione non è ancora stata effettuata.
4. Aprire un prompt dei comandi.
5. Passare alla seguente directory nella directory del Service Pack estratto:

```
db_patch\bin
```

6. Digitare il comando:

```
.\PatchDb.bat
```

7. Al prompt digitare il nome host o l'indirizzo IP statico del server SQL Server del database di Sentinel al quale si desidera applicare la patch.

8. Al prompt digitare il nome dell'istanza del database di SQL Server se presente. In caso contrario premere Invio e procedere al passaggio successivo.
9. Al prompt immettere il numero di porta del database.
10. Al prompt digitare il nome del database di Sentinel per SQL Server a cui applicare la patch.
11. Al prompt digitare option 1 per l'autenticazione di Windows.
12. Lo script verificherà le informazioni immesse e procederà al passaggio successivo se le informazioni di autenticazione sono valide.
13. Al prompt immettere l'opzione per il supporto del set di caratteri della lingua. 1 per il database Unicode o 2 per il database ASCII .

---

**NOTA:** al prompt per il supporto del set di caratteri selezionare la stessa opzione utilizzata durante l'installazione iniziale del database di Sentinel 6.0. Se il database è stato inizialmente installato utilizzando Sentinel 5.x, selezionare l'opzione 2 per il database ASCII.

---

14. Dopo avere applicato la patch, lo script verificherà se sono presenti errori. In assenza di errori la procedura di applicazione della patch al database di Sentinel risulterà terminata. Se sono presenti errori, risolverli ed eseguire di nuovo l'utility PatchDb.

**Per il database di Sentinel su MSSQL (con "esecdba" come login di autenticazione di SQL):**

1. Verificare che i processi del server Sentinel non siano in esecuzione.
2. Sul computer in cui risiede il database eseguire il login, se questa operazione non è ancora stata effettuata.
3. Sul computer locale estrarre il file ZIP del Service Pack, se questa operazione non è ancora stata effettuata.
4. Aprire un prompt dei comandi.
5. Passare alla seguente directory nella directory del Service Pack estratto:  

```
db_patch\bin
```
6. Immettere il comando:  

```
.\PatchDb.bat
```
7. Al prompt digitare il nome host o l'indirizzo IP statico del server SQL Server del database di Sentinel al quale si desidera applicare la patch.
8. Al prompt digitare il nome dell'istanza del database di SQL Server se presente. In caso contrario non specificare alcun nome.
9. Al prompt immettere il numero di porta del database.
10. Al prompt digitare il nome del database di Sentinel per SQL Server a cui applicare la patch.
11. Al prompt digitare option 2 per l'autenticazione di SQL.
12. Al prompt digitare la password dell'utente "esecdba" . Lo script verificherà le informazioni specificate e inizierà ad applicare la patch al database.
13. Al prompt immettere l'opzione per il supporto del set di caratteri della lingua. 1 per il database Unicode o 2 per il database ASCII .

---

**NOTA:** al prompt per il supporto del set di caratteri selezionare la stessa opzione utilizzata durante l'installazione iniziale del database di Sentinel 6.0. Se il database è stato inizialmente installato utilizzando Sentinel 5.x, selezionare l'opzione 2 per il database ASCII.

---

14. Dopo avere applicato la patch, lo script verificherà se sono presenti errori. In assenza di errori la procedura di applicazione della patch al database di Sentinel risulterà terminata. Se sono presenti errori, risolverli ed eseguire di nuovo l'utility PatchDb.

## Difetti corretti in questa release

DAT-160 - La funzione di importazione delle partizioni delle tabelle di riepilogo è stata corretta per SQL Server 2005.

DAT-216 -Gli inserimenti delle tabelle di riepilogo hanno esito positivo anche se SQL Server 2005 scrive in P\_MAX.

DAT-284 - Più lavori di Gestione dati Sentinel possono essere eseguiti contemporaneamente senza conflitti.

DAT-294 - Il tentativo di "archiviare e rilasciare" partizioni già archiviate in SQL Server 2005 avrà esito positivo: le partizioni non archiviate selezionate verranno archiviate, quindi tutte le partizioni selezionate verranno rilasciate.

DAT-305 - In-SQL Server 2005 l'aggregazione funziona correttamente con frequenze di eventi elevate.

DAT-306 - In-SQL Server 2005 il tentativo di archiviare e rilasciare partizioni quando la destinazione di archiviazione non è valida avrà esito negativo e genererà un errore. In questa situazione le partizioni non verranno rilasciate senza essere archiviate..

SEN-4066 - Gli utenti dotati delle sole autorizzazioni Visualizza stato per Gestione origini eventi non possono avviare e interrompere i nodi, anche se sono selezionati più nodi contemporaneamente.

SEN-5284 - L'avvio di un nodo secondario in Gestione origini eventi avvierà anche i relativi nodi superiori. L'interruzione di un nodo superiore in Gestione origini eventi non interromperà anche i relativi nodi secondari.

SEN-5843 - Quando si installa Gestione servizi di raccolta con l'impostazione per la connessione al server Sentinel tramite il proxy, non è più necessario riavviare DAS.

SEN-6198 - Con i servizi di raccolta privi di un'origine evento (ad esempio, i servizi di raccoltaODBC), non è possibile impostare "Ora origine evento di fiducia" nell'interfaccia grafica di Gestione origini eventi. È possibile impostare "Ora origine evento di fiducia" al livello del servizio di raccolta che verrà applicato a tutti i nodi secondari.

SEN-6532 – Gli utenti non possono più importare script nell'archivio plug-in solo con le autorizzazioni "Visualizza blocco appunti".

SEN-6591 - Quando vengono eseguite modifiche o eliminazioni in una sottoregola durante la creazione di una regola composta e si fa clic sul pulsante Annulla, le modifiche o le eliminazioni vengono ripristinate.

SEN-6629 - Quando i parametri di un plug-in script servizio di raccolta vengono modificati e le modifiche vengono importate in Sentinel, i parametri dei servizi di raccolta distribuiti che utilizzano tale plug-in vengono aggiornati immediatamente.

SEN-6703 - Nelle origini eventi venivano visualizzate le connessioni sia al server di origine eventi che al connettore. Per maggiore chiarezza, quando è presente un numero elevato di origini eventi, vengono visualizzate le connessioni tra le origini eventi e il relativo connettore e tra il server di origine eventi e il relativo connettore. Nell'interfaccia i server di origine eventi non sono più connessi ai nodi di origine eventi.

SEN-6747 - Le importazioni di servizi di raccolta da 511\_SP2\_06\_GA ora funzionano correttamente.

SEN-6779 - Agli utenti viene impedito di creare una regola di sequenza senza sottoregole.

SEN-6783 - È possibile creare utenti che utilizzano l'autenticazione di Windows in Sentinel Control Center anche se l'utente si trova già nell'elenco dei login utente di SQL Server 2005.

SEN-6784 – Le regole dicorrelazione distribuite possono essere selezionate o copiate. In base alla progettazione del prodotto, non è possibile modificare le regole di correlazione distribuite.

SEN-6818 - Nella casella di controllo "Errore" in "Filtro attributi" di Gestione origini eventi i nodi filtrati vengono visualizzati correttamente.

SEN-6821 – Il comando updateMapData nell'interfaccia della riga di comando di Gestione dati Sentinel è stato rimosso. Le mappature possono essere aggiornate utilizzando Sentinel Control Center->Admin-

>Configurazione della mappatura nell'interfaccia grafica oppure utilizzando  
%ESEC\_HOME%\MapUpdateUtility.bat o %ESEC\_HOME%\MapUpdateUtility.sh.

SEN-7239 - *Cambia visualizzazione* nella Visualizzazione server funziona come previsto.

## Problemi noti e limitazioni in questa release

### Problemi di installazione

SEN-5895 - L'installazione di Sentinel ha esito negativo se il programma di installazione viene eseguito da una directory contenente un carattere speciale nel percorso. Per risolvere il problema, copiare la directory del programma di installazione in una directory il cui percorso non contenga spazi.

SEN-3994, SEN-5524 - Solo in Windows, se Sentinel è installato in una directory contenente caratteri non ASCII, i collegamenti a Sentinel Control Center e al programma di disinstallazione non funzionano. Per risolvere il problema per Sentinel Control Center, eseguire %ESEC\_HOME%\bin\control\_center.bat. Per risolvere il problema relativo alla disinstallazione, seguire le procedure manuali per la disinstallazione descritte nella Guida all'installazione di Sentinel

SEN-5610 - Disinstallando il database di Sentinel in SLES 10 non vengono rimossi tutti i file di database creati durante l'installazione (\*.dbf, \*.ctl, \*.log). Per risolvere il problema, rimuovere questi file manualmente seguendo le istruzioni nella Guida all'installazione.

SEN-6041 - Sentinel non è in grado di avviare il database di Oracle 10 a causa di errori negli script dbstart e dbshut di Oracle. Le istruzioni per modificare i due script per Oracle 10 in Solaris 10 e Red Hat 3 sono disponibili nella Guida all'installazione. Non è necessaria alcuna modifica in SUSE Linux Enterprise Server 10.

SEN-6542 - Solo in Oracle, quando si installano DAS e il database di Sentinel, la lingua in cui si esegue il programma di installazione deve essere supportata dal software Oracle installato. Se ad esempio, il programma di installazione di Sentinel viene eseguito in lingua francese per installare DAS e il database di Sentinel e il database di Oracle è installato solo con il supporto per la lingua inglese, saranno presenti errori NLS nel file das\_query\_\*.log. Vedere il TID 3306569 sul sito del supporto tecnico Novell.

SEN-6881 - Se l'utente fa clic su "Indietro" dal prompt della porta di comunicazione fino alla pagina di selezione della funzione e deselecta alcuni componenti da installare, è possibile che il programma di installazione continui a richiedere porte di comunicazione non necessarie. Per risolvere il problema, specificare le porte corrette anche se è possibile che non vengano utilizzate dai componenti attualmente selezionati per l'installazione. Se in seguito verranno installati ulteriori componenti, le porte verranno utilizzate in quel momento.

SEN-6882 - Quando viene immesso il nome host o la porta errata durante l'installazione di Gestione servizi di raccolta con l'impostazione per la connessione al server Sentinel tramite il proxy, se si continua l'installazione fino al prompt "Immettere nome utente e una password Sentinel dotati di autorizzazioni per registrare il client di fiducia", si verificano errori. Se si torna indietro e si modificano il nome host o la porta nel programma di installazione, il file configuration.xml non viene aggiornato con le nuove informazioni e la registrazione del client di fiducia non verrà completata. Per risolvere il problema, quando il programma di installazione è visualizzato con il prompt relativo alla registrazione del client di fiducia, modificare manualmente il nome host o le porte nel file ESEC\_HOME/config/configuration.xml. Quando vengono reimmessi il nome utente e la password per registrare il client di fiducia, la modifica al file configuration.xml verrà accettata dal programma di installazione la cui esecuzione continuerà correttamente.

SEN-6884 - Quando si installa Gestione servizi di raccolta con una connessione proxy e con il programma di installazione in modalità grafica, all'utente verranno presentate tre opzioni per eseguire la registrazione di fiducia con il proxy DAS. Per consentire il funzionamento di Gestione servizi di raccolta, l'utente deve scegliere "Accetta in modo permanente" (non semplicemente "Accetta").

SEN-6885 - Solo in Windows, utilizzando l'autenticazione di Windows per l'utente dell'applicazione Sentinel (esecapp), se vengono installati il database e un'altra elaborazione non DAS, il servizio Sentinel

verrà impostato per l'installazione come utente che utilizza l'autenticazione di Windows, ma la password necessaria non verrà impostata. Il servizio non verrà pertanto avviato. Per risolvere il problema, impostare il servizio per l'esecuzione come conto "Sistema locale" tramite Gestore servizio di Windows. Non è necessario eseguire il servizio come utente dell'applicazione Sentinel (esecapp) se DAS non è in esecuzione.

SEN-6886 - Solo in Windows, se il componente DAS viene aggiunto a un computer in cui sono già installati altri componenti di Sentinel Server e se l'utente dell'applicazione Sentinel (esecapp) utilizza l'autenticazione di Windows, al termine dell'installazione di DAS il servizio Sentinel continuerà a essere impostato non correttamente per l'esecuzione come utente "Sistema locale". Per risolvere il problema, impostare manualmente il servizio Sentinel per l'esecuzione come utente dell'applicazione Sentinel tramite Gestione servizi di Windows.

SEN-6920 - Durante l'installazione è possibile che alcune schermate, in particolare quelle di autenticazione dell'utente, non vengano disegnate completamente. Per risolvere il problema, spostarsi avanti e indietro nella procedura guidata InstallShield oppure ridurre a icona e quindi ingrandire la finestra in modo che la schermata della procedura guidata venga ridisegnata.

## Altri problemi

DAT-280 - Se Gestione dati Sentinel viene lasciato aperto per un lungo periodo di tempo, si verifica un errore con codice "ORA-01000" relativo al superamento del numero massimo di cursori aperti. Per risolvere il problema, chiudere Gestione dati Sentinel quando non è più necessario.

DAT-325 - Solo in Oracle, quando si modifica l'orario dei lavori di gestione delle partizioni pianificati, il lavoro verrà eseguito all'orario pianificato una volta, quindi verrà ripristinato l'orario specificato durante l'installazione.

SEN-3515 - Gli utenti possono terminare le elaborazioni iTRAC anche se non ne hanno l'autorizzazione.

SEN-3897 - In Gestione visualizzazioni server verranno visualizzate le elaborazioni non installate in un determinato computer con uno stato NOT\_INITIALIZED. In Sentinel in Windows, ad esempio, l'elaborazione "UNIX Communication Server" verrà visualizzata come NOT\_INITIALIZED e in Sentinel in UNIX l'elaborazione "Windows Communication Server" verrà visualizzata come NOT\_INITIALIZED. Le elaborazioni visualizzate con uno stato NOT\_INITIALIZED verranno ignorate.

SEN-4617 - Solo in UNIX, solo l'utente amministrativo di Sentinel (esecadm) può eseguire Sentinel Control Center. Per consentire ad altri utenti di eseguire Sentinel Control Center, fare riferimento al TID (Technical Information Document) intitolato "On UNIX only, only the Sentinel Administrative User (esecadm) is able to run the Sentinel Control Center" (TID N. 3515705) (in lingua inglese) sul sito Web del supporto tecnico Novell.

SEN-5931 - Se un servizio di raccolta raggiunge uno stato di interruzione in modalità di debug, i pulsanti Esegui istruzione, Pausa e Interrompi saranno ancora abilitati, ma non avranno alcun effetto. Per risolvere il problema, chiudere e riaprire il programma di debug.

SEN-6182 - Se uno script del servizio di raccolta in esecuzione raggiunge uno stato di interruzione, i nodi secondari del servizio di raccolta non verranno interrotti. È pertanto possibile interrompere il servizio di raccolta, ma i relativi connettori e origini eventi risulteranno ancora in esecuzione nella Visualizzazione in diretta di Gestione origini eventi. Nessun evento verrà elaborato. Per risolvere il problema, fare clic con il pulsante destro del mouse sul servizio di raccolta e interromperlo manualmente.

SEN-6265 - L'interruzione di un servizio di raccolta non sempre interrompe il connettore secondario e l'origine eventi corrispondenti.

SEN-6397 - Quando si imposta Nome formattatore su "xml" in un'azione Invia e-mail in Gestione azioni di correlazione, il corpo dell'e-mail viene inviato nel formato coppia nome valore.

SEN-6398 - Quando l'azione Invia e-mail viene attivata per una regola di correlazione, l'allegato dell'e-mail è vuoto.

SEN-6429 - Se nella scheda Amministratore di Gestione ruoli si creano due nomi di ruoli che differiscono solo per l'uso delle lettere maiuscole e minuscole (ad esempio, Ammin e ammin), le aggiunte e le



eliminazioni dell'utente da uno dei due ruoli avranno effetto anche sull'altro. Per risolvere il problema, verificare che tutti i nomi di ruoli si distinguano anche per altri elementi.

SEN-6473 - Nella Gestione origini eventi (Visualizzazione in diretta), quando una condizione di filtro viene aggiunta a un nodo da un'origine dati non elaborata e quindi si seleziona il pulsante OK per salvare la nuova condizione di filtro, verrà ripristinato lo stato del nodo precedente all'apertura dell'origine dati non elaborata.

SEN-6573 - Se tutti gli attributi sono selezionati nell'Elenco attributi come campi "Raggruppa per" in una regola composita, di aggregazione o di sequenza, viene visualizzato un messaggio "Regola RuleLg non valida".

SEN-6608 - Le mappature aggiunte alla cartella "Mappature" di livello superiore nell'interfaccia grafica del servizio di mappatura non sono visibili finché non viene eseguito un aggiornamento. Per risolvere il problema, creare le nuove mappature in una sottocartella.

SEN-6698 - Il linguaggio della regola di correlazione non supporta l'operatore e.all. Le regole importate da versioni precedenti di Sentinel che utilizzano e.all non funzioneranno.

SEN-6701 - Lo spostamento o la chiusura di un nodo correlato a un server di origine eventi, direttamente oppure attraverso un nodo superiore o secondario, ha esito negativo. Per risolvere il problema, esportare e quindi importare il nodo.

SEN-6732 - Il pulsante "?" non funziona dalla procedura guidata "Connetti a origine evento". Per risolvere il problema, fare clic sul pulsante "?" da una delle altre finestre di dialogo, ad esempio, dalla procedura guidata Aggiungi servizio di raccolta o dalla finestra di dialogo Modifica servizio di raccolta.

SEN-6800 - Le regole di correlazione contenenti un operatore inlist che fa riferimento a un elenco dinamico non sono funzionali dopo l'importazione in Sentinel. Per risolvere il problema, creare nuovamente le regole di correlazione con inlist invece di importarle.

SEN-6895 - Solo in Windows, se in fase di installazione viene selezionato un database non Unicode, nell'interfaccia grafica non vengono imposti caratteri latini.

SEN-6896 - Non sono disponibili tasti di scelta rapida per la maggior parte dei pulsanti.

SEN-6932 - Il browser incorporato in Sentinel Control Center non formatta correttamente i rapporti. Per risolvere il problema, configurare Sentinel Control Center per l'utilizzo di un browser esterno.

SEN-7190 - Le regole di correlazione importate contenenti caratteri nuova riga non possono essere distribuite o lette da Gestione motore di correlazione. Per risolvere il problema, aprire la regola in modalità di modifica e salvarla prima di tentarne la distribuzione.

SEN-7238 - Se un utente aggiunge più filtri globali o filtri a colori, fare clic sul pulsante X, quindi selezionare "No" nella finestra di dialogo *Salva modifiche*, i filtri continueranno a essere visualizzati quando si riaprono i filtri globali o i filtri a colori. Per risolvere il problema, riavviare Sentinel Control Center.

SEN-7246 - L'esecuzione di un comando dal menu di scelta rapida di una tabella eventi, ad esempio nella visualizzazione Active Views o in Interrogazione eventi cronologici, aperta in un browser genera un'eccezione di runtime.

SEN-7257 - Alcuni servizi di raccolta distribuiti in un sistema Sentinel 5.1.3 devono essere ridistribuiti manualmente e potrebbero richiedere delle modifiche. Nella *Guida dell'utente di Sentinel* e nei documenti presenti nella sezione *sulla migrazione a Sentinel 6* della pagina relativa alla documentazione di Sentinel sono disponibili informazioni utili. Questi documenti sono disponibili all'indirizzo <http://www.novell.com/it-it/documentation/sentinel6>.

SEN-7413 - Durante il debug di un servizio di raccolta JavaScript con il connettore FILE, il programma di debug genera un'eccezione di runtime "RuntimeException - Sentinel-EOF" quando viene raggiunta la fine del file di input.

WIZ-1839 - Il comando ALERT nel linguaggio di script del servizio di raccolta non invia automaticamente i campi ConnectorID (RV23), EventSourceID (RV24) e TrustDeviceTime. Per risolvere il problema, aggiungere questi campi al messaggio di avviso in qualsiasi servizio di raccolta che utilizza il comando

ALERT o aggiornare i servizi di raccolta in modo che venga utilizzato il comando EVENT. Per i codici di esempio, vedere la Sentinel Reference Guide (Guida di riferimento di Sentinel).

## Note legali

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito al contenuto o uso di questa documentazione e in particolare non riconosce alcuna garanzia espressa o implicita di commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare.

Novell, Inc. inoltre si riserva il diritto di aggiornare la presente pubblicazione e di modificarne il contenuto in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali revisioni o modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito ad alcun software e in modo specifico non riconosce alcuna garanzia espressa o implicita di commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare. Novell, Inc. inoltre si riserva il diritto di modificare qualsiasi parte del software Novell in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Qualsiasi informazione tecnica o prodotto fornito in base a questo Contratto può essere soggetto ai controlli statunitensi relativi alle esportazioni e alla normativa sui marchi di fabbrica in vigore in altri paesi. L'utente si impegna a rispettare la normativa relativa al controllo delle esportazioni e a ottenere qualsiasi licenza o autorizzazione necessaria per esportare, riesportare o importare prodotti finali. L'utente si impegna inoltre a non esportare o riesportare verso entità incluse negli elenchi di esclusione delle esportazioni statunitensi o a qualsiasi paese sottoposto a embargo o che sostiene movimenti terroristici, come specificato nella legislazione statunitense in materia di esportazioni. L'utente accetta infine di non utilizzare i prodotti finali per utilizzi correlati ad armi nucleari, missilistiche o biochimiche.

Fare riferimento a <http://www.novell.com/info/exports> (in lingua inglese) per ulteriori informazioni sull'esportazione del software Novell. Novell non si assume alcuna responsabilità relativa al mancato ottenimento, da parte dell'utente, delle autorizzazioni di esportazione necessarie.

Copyright © 1999-2007 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. È vietato riprodurre, fotocopiare, memorizzare su un sistema di recupero o trasmettere la presente pubblicazione o parti di essa senza l'espresso consenso scritto dell'editore.

Novell, Inc. detiene i diritti di proprietà intellettuale relativi alla tecnologia incorporata nel prodotto descritto in questo documento. In particolare, e senza alcuna limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti USA riportati all'indirizzo <http://www.novell.com/company/legal/patents/> e uno o più brevetti aggiuntivi o in corso di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Novell, Inc.

404 Wyman Street, Suite 500

Waltham, MA 02451

U.S.A.

[www.novell.com](http://www.novell.com)

## Marchi di fabbrica di Novell

Per informazioni sui marchi di fabbrica di Novell, vedere l'elenco di marchi di fabbrica e di servizio di Novell (<http://www.novell.com/it-it/company/legal/trademarks/tmlist.html>).

## Materiali di terze parti

Tutti i marchi di fabbrica di terze parti appartengono ai rispettivi proprietari.

## Note legali relative a terze parti

Questo prodotto può includere i seguenti programmi open source disponibili in base alla licenza LGPL. Il testo della licenza è disponibile nella directory delle licenze.

- edtFTPj-1.2.3 è concesso in licenza in base a Lesser GNU Public License. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://www.enterprisedt.com/products/edftpj/purchase.html> (in lingua inglese).
- Esper. Copyright © 2005-2006, Codehaus.
- jTDS-1.2.jar è concesso in licenza in base a Lesser GNU Public License. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://jtds.sourceforge.net/> (in lingua inglese).
- MDateSelector. Copyright © 2005, Martin Newstead, concesso in licenza in base a Lesser General Public License. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://web.ukonline.co.uk/mseries> (in lingua inglese).
- Enhydra Shark, concesso in licenza in base a Lesser General Public License disponibile all'indirizzo: <http://shark.objectweb.org/license.html> (in lingua inglese)
- Tagish Java Authentication e Authorization Service Module, concessi in licenza in base a Lesser General Public License. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://free.tagish.net/jaas/index.jsp> (in lingua inglese)

Questo prodotto può includere software sviluppato da The Apache Software Foundation (<http://www.apache.org/>) (in lingua inglese) e concesso in licenza in base ad Apache License, versione 2.0 (la "Licenza"). Il testo della licenza è disponibile nella directory delle licenze o all'indirizzo <http://www.apache.org/licenses/LICENSE-2.0> (in lingua inglese). Eccetto dove previsto dalle leggi vigenti o dove espressamente indicato in un accordo scritto, il software distribuito ai sensi della Licenza, viene fornito "COSÌ COM'È" SENZA GARANZIE O CONDIZIONI DI ALCUN TIPO, esplicite o implicite. Consultare la Licenza per le disposizioni specifiche che regolano le autorizzazioni e le limitazioni ai sensi della Licenza.

Di seguito sono elencati i programmi open source applicabili.

- Apache Axis e Apache Tomcat, Copyright © 1999-2005, Apache Software Foundation. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://www.apache.org/licenses/> (in lingua inglese)
- Apache Lucene, Copyright © 1999-2005, Apache Software Foundation. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://www.apache.org/licenses/> (in lingua inglese).
- Bean Scripting Framework (BSF), concesso in licenza da Apache Software Foundation Copyright © 1999-2004. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://xml.apache.org/dist/LICENSE.txt> (in lingua inglese).
- Skin Look and Feel (SkinLF). Copyright © 2000-2006 [L2FProd.com](http://L2FProd.com). Concesso in licenza in conformità ad Apache Software License. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <https://skinlf.dev.java.net/> (in lingua inglese).

- Xalan e Xerces, entrambi concessi in licenza da Apache Software Foundation, Copyright © 1999-2004. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://xml.apache.org/dist/LICENSE.txt> (in lingua inglese).

Questo prodotto può includere i seguenti programmi open source disponibili in base alla licenza Java.

- JavaBeans Activation Framework (JAF). Copyright © Sun Microsystems, Inc. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://www.java.sun.com/products/javabeans/glasgow/jaf.html> (in lingua inglese) e fare clic sul collegamento per scaricare la licenza
- Java 2 Platform, Standard Edition. Copyright © Sun Microsystems, Inc. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://java.sun.com/j2se/1.5.0/docs/relnotes/SMICopyright.html> (in lingua inglese)
- JavaMail. Copyright © Sun Microsystems, Inc. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://www.java.sun.com/products/javamail/downloads/index.html> (in lingua inglese) e fare clic sul collegamento per scaricare la licenza.

Questo prodotto può inoltre includere i seguenti programmi open source.

- ANTLR. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://www.antlr.org> (in lingua inglese)
- Boost. Copyright © 1999, Boost.org.
- Concurrent, pacchetto di utility. Copyright © Doug Lea. Utilizzato senza le classi CopyOnWriteArrayList e ConcurrentReaderHashMap
- Java Ace, di Douglas C. Schmidt e del suo gruppo di ricerca presso la Washington University. Copyright © 1993-2005. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://www.cs.wustl.edu/~schmidt/ACE-copying.html> e <http://www.cs.wustl.edu/~pjain/java/ace/JACE-copying.html> (in lingua inglese)
- Java Service Wrapper. Componenti protetti da copyright come indicato di seguito: Copyright © 1999-2004 Tanuki Software e Copyright © 2001 Silver Egg Technology. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://wrapper.tanukisoftware.org/doc/english/license.html> (in lingua inglese).
- JLDAP. Copyright 1998-2005 The OpenLDAP Foundation. Tutti i diritti riservati. Copyright © parti 1999-2003 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati.
- OpenSSL, di OpenSSL Project. Copyright © 1998-2004. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://www.openssl.org> (in lingua inglese).
- Rhino. Uso soggetto a licenza Mozilla Public License 1.1. Per ulteriori informazioni, vedere <http://www.mozilla.org/rhino/> (in lingua inglese).
- Tao (con wrapper ACE), di Douglas C. Schmidt e del suo gruppo di ricerca presso Washington University, University of California, Irvine and Vanderbilt University. Copyright © 1993-2005. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://www.cs.wustl.edu/~schmidt/ACE-copying.html> e <http://www.cs.wustl.edu/~pjain/java/ace/JACE-copying.html> (in lingua inglese)
- Tinyxml. Per ulteriori informazioni, esclusioni di garanzia e limitazioni, vedere <http://grinninglizard.com/tinyxmldocs/index.html> (in lingua inglese).